

PRIMO PIANO

La patente a punti compie dieci anni



Promosso a pieni voti il sistema introdotto il primo luglio del 2003 abbinato a un sistema di calcolo legato alle infrazioni commesse dal guidatore che dal prossimo anno sarà introdotto anche in F1

di Maurilio Rigo

La patente a punti compie dieci anni e festeggia con lo sbarco in F1. Il Consiglio mondiale dello Sport della Fia, nella recente riunione presso il circuito di Goodwood, in Inghilterra, ha deciso infatti che dalla prossima stagione anche per i piloti di formula sarà adottato un sistema simile a quello civile che lascerà a piedi i più indisciplinati (se un pilota accumula più di 12 punti sarà automaticamente squalificato per la gara successiva).

Insomma il sistema introdotto il primo luglio del 2003 che vedeva il possesso della licenza di guida abbinato a un sistema di calcolo legato alle infrazioni commesse dal guidatore, sembra proprio che funzioni. Dai venti punti iniziali attribuiti a tutti venivano sottratti punteggi variabili in base alla gravità delle infrazioni commesse (ai più virtuosi invece veniva concesso un bonus biennale di 2 punti fino al max di 30 punti). Un provvedimento che gettò nel panico i guidatori più indisciplinati che rischiavano, anche in un sol colpo, di vedersi azzerati tutti i punti della patente con l'obbligo quindi di dover sostenere l'esame per il rilascio del "permis de conduire".

Ma si sa che la difficoltà aguzza l'"ingegno" degli italiani e vennero così escogitati i migliori stratagemmi per evitare la decurtazioni dei punti tant'è che attempati patentati ultraottantenni divennero improvvisamente protagonisti di improbabili violazioni dei limiti di velocità al volante di velocissime

supercar (tanto per fare un esempio). In questo decennio di regime della patente a punti i 37.634.404 automobilisti nostrani hanno perso 85.604.842, con una media di 2,275 punti in meno per ogni patente (dati riferiti al 31 dicembre 2012). Gli under 20 sono stati i più indisciplinati anche in virtù del fatto che per loro nei primi 3 anni le infrazioni valgono il doppio (con media 6,497 punti), seguiti dalla fascia fino a 24 anni (3,390), e 30 - 34 anni (2,638), mentre per le altre si rientra nella media nazionale con il record più basso per gli ultrasettantenni (1,176 punti), e con le donne che si sono dimostrate più virtuose degli uomini.

In testa alla classifica delle violazioni che hanno fatto perdere il maggior numero di punti c'è il superamento dei limiti di velocità seguito al mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, passaggio con il semaforo col rosso e il pessimo vizio di parlare al telefonino mentre si guida. Il bilancio complessivo del provvedimento si è comunque dimostrato efficace, come sottolineano all'Associazione sostenitori amici polizia stradale, tra gli accesi sostenitori dell'introduzione della patente a punti: "Sicuramente ha funzionato insieme però alle norme antialcol più severe e all'incremento dei controlli con l'etilometro. Se nel 2002 si contavano ancora 265.402 incidenti con 6.980 morti e 378.492 feriti, nel 2011 siamo scesi al minimo storico di 205.638 incidenti (-22,5%), con 3.860 vittime (-44,7%) e 292.019 feriti (-22,8%).

Il solo effetto annuncio sui giornali e Tv nei primi sei mesi del 2003 produsse effetti notevoli. Oggi contiamo ancora comunque sulle strade 11 morti e 800 feriti al giorno. L'anello mancante in questa fase, secondo noi e le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, si chiama "Omicidio stradale" per chi uccide da ubriaco (over 1,5 g/l) o drogato, insieme all'ergastolo della patente, punti o non punti. Qui vogliamo solo ricordare che dal 1° luglio ai più disciplinati (o fortunati che non si sono imbattuti in un autovelox facile) verranno assegnati gli ultimi due punti di omaggio biennale, raggiungendo il tetto di 30 punti. Se volete sapere il

saldo dei vostri punti basta chiamare l' 848 782 782 del Mit. Attenzione però, da oggi i punti si possono solo perdere!).

Insomma punti o non punti, alla guida di qualsiasi veicolo bisogna adottare sempre la massima prudenza, non mettersi al volante se si è stanchi o con problemi di salute (prestare sempre attenzione alle possibili ripercussioni dei farmaci sulla capacità di guidare), evitare nel modo più assoluto le bevande alcoliche (o le sostanze stupefacenti), rispettare le norme del Codice della strada. Il rispetto da parte di tutti di queste semplici regole del vivere civile, da solo, basterebbe a ridurre il numero degli incidenti ma sappiamo bene che non è così quindi al volante occhi sempre ben aperti e per chi ha voglia di provare il "brivido" della velocità, in Italia ci sono tanti bellissimi circuiti dove potersi "sfogare" in piena sicurezza.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Autovelox, il Giudice di Pace respinge i ricorsi e dà ragione al Comune

"Essendo l'apparecchio oggetto di ricorso debitamente approvato -scrive il Giudice- e non avendo il ricorrente fornito alcuna prova che l'apparecchio non fosse perfettamente funzionante il verbale va confermato"

01.07.2013 - Nuova puntata nella telenovela degli autovelox: il Giudice di Pace di Parma, Simonetta Mazza, con una sentenza pubblicata il 18 giugno scorso, ha dato ragione al Comune di Parma, respingendo il ricorso presentato da un cittadino, il quale sosteneva che l'apparecchio – pure se "approvato" - era privo della necessaria omologazione. L'autovelox in questione è quello collocato in tangenziale sud. Il giudice di Pace – con una sentenza ampiamente motivata – ha accolto in pieno la tesi della Polizia Municipale (la memoria presentata da Giulia Fava), secondo la quale l'apparecchio collocato in tangenziale è conforme al campione omologato, quindi del tutto legittimo grazie alla semplice approvazione del prototipo da parte del Ministero: "Essendo l'apparecchio oggetto di ricorso debitamente approvato – scrive il Giudice di Pace - ... e non avendo il ricorrente fornito alcuna prova che l'apparecchio non fosse perfettamente funzionante...il verbale va confermato". Tuttavia, "in considerazione della complessità della materia", il Giudice ha ritenuto che "ricorrono i motivi per mantenere la sanzione al minimo già irrogata", ed ha disposto la compensazione delle spese di giudizio, come era stato peraltro richiesto dal Comune stesso. Assolutamente analoga la sentenza pronunciata il giorno successivo dal Giudice di Pace Maria Cristina Lottici, in esito ad una controversia praticamente fotocopia di quella precedente, riferita allo stesso rilevatore ubicato in tangenziale sud. Anche il questo caso il giudice ha ritenuto che "il ricorso non è fondato, e pertanto va respinto", in quanto "nessun dubbio sussiste in ordine alla rilevazione accertata e le argomentazioni addotte non sono giuridicamente rilevanti". Il riferimento era alla mancata contestazione immediata e presunta irregolarità dell'apparecchiatura utilizzata, in assenza di prove circa la sua omologazione e manutenzione periodica. Ma anche in questo caso il Giudice di Pace, facendo seguito ad analoga sentenza della Corte di Cassazione, ha deciso diversamente: la sanzione è regolarissima, quindi rimane confermata, pur disponendo la compensazione delle spese legali fra le parti.

Fonte della notizia: parmatoday.it

Guida e alcol, la provocazione di Campi: Nei locali un butta-dentro per fermare ubriachi

Interviene attraverso una nota il presidente di Aci Umbria Ruggero Campi sulla notizia di domenica 30 giugno del ragazzo contromano su E45 in evidente stato di ebrezza: "Poteva essere una strage"

01.07.2013 - "Si è trattato di un episodio di una gravità inaudita, che deve far riflettere. Poteva essere una strage". Così Ruggero Campi, presidente dell'Automobile club dell'Umbria, commenta l'episodio che ha visto un ragazzo di 25 anni ubriaco percorrere contromano, alla guida, un tratto della superstrada E45, la mattina di domenica 30 giugno. "Ma io non credo che di fronte a un fatto come questo - continua il presidente Campi – la responsabilità sia solo del singolo. Questo ennesimo accadimento rimanda al più generale problema dei giovani che si mettono al volante, ubriachi, per esempio, dopo essere usciti dai locali notturni. Tutta la

collettività, in questi casi, dovrebbe prestare maggiore attenzione, gli amici non dovrebbero consentire di guidare a chi non ne è in condizione, gestori, barman o buttafuori dovrebbero scoraggiare l'abuso d'alcol o allertare chi di dovere nel caso in cui si accorgano che delle persone ubriache stanno lasciando il locale alla guida di una vettura". Il presidente Campi in occlusione si lancia in una provocazione, riferita alla sicurezza dei locali: "Forse dovrebbe nascere la figura del 'butta dentro' che nel momento in cui si accorga dello stato di alterazione di un avventore del locale intervenga prima che questo si metta alla guida. Ci vuole più senso civico da parte di tutti, non è possibile invocare sempre l'intervento delle pattuglie di polizia che devono, certo, vigilare sulle strade, ma che non si può pretendere siano presenti in ogni occasione a scongiurare il peggio".

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Ubriaca al volante del furgone per medicinali

30.06.2013 - Notte di controlli per la Polizia Locale di Montichiari. Sulla Lenese le pattuglie del comandante Leali hanno controllato 160 veicoli e elevato 28 sanzioni per guida in stato di ebbrezza. Nella rete 26 uomini e 2 donne tra cui una signora sorpesa al volante di un furgone adibito al trasporto di medicinali urgenti con un tasso alcolemico oltre due volte superiore a quello fissato dalla legge. Tra gli altri fermati anche due neopatentati e un uomo che aveva un valore di alcol nel sangue di 1.74 microgrammi per litro a fronte di una soglia di 0.5. Uno dei conducenti, poi, guidava nonostante la patente gli fosse già stata sospesa e oltre alla sanzione si è visto applicare anche il fermo amministrativo del veicolo. Una vettura è stata invece sequestrata perchè la persona al volante ha rifiutato il controllo.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Agente dell'Autostradale si toglie la vita con un colpo di pistola

30.06.2013 - Ci sono motivazioni personali alla base del suicidio di D.M.G., 42 anni, agente della polizia autostradale. L'agente era assegnato alla sottosezione di Vasto Sud ma da diverso tempo era distaccato a Chieti, dove aveva una casa. Originario di Montesilvano, sposato e con tre figli piccoli, negli ultimi tempi stava affrontando il percorso della separazione dalla moglie. Questo potrebbe essere il motivo che l'ha portato a compiere il tragico gesto. A trovarlo nella sua abitazione di Chieti, nei pressi della caserma della polizia, sono stati i suoi colleghi che non vedendolo per alcuni giorni si erano insospettiti. Lo hanno trovato riverso a terra con la pistola vicino. Nella casa sono stati trovati anche dei biglietti scritti prima di togliersi la vita.

Fonte della notizia: zonalocale.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia Stradale fa incetta di patenti

Centottanta controlli su tutto l'arco provinciale in un weekend denso di eventi

LA SPEZIA 01.07.2013 - Servizi mirati alla prevenzione e repressione del fenomeno delle così dette stragi del sabato sera quelli messi in atto dalla Polizia Stradale della Spezia e della Sottosezione di Brugnato, dirette dal Vice Questore aggiunto Elena Natale su tutto il territorio della provincia ed in ambito autostradale. Sul fronte dei controlli preventivi gli uomini e le donne della Stradale hanno continuato i servizi pianificati sul territorio, sottoponendo ad accertamento con etilometro oltre 180 persone di cui sette sono risultate essere positive al test alcolemico, con contestuale ritiro delle rispettive patenti di guida per i provvedimenti di sospensione ed il deferimento all'Autorità Giudiziaria. Nella notte tra sabato e domenica nel comprensorio del Comune della Spezia e lungo le direttrici di traffico da e per la vicina Versilia sono stati messi in atto una serie di posti di controllo atti a garantire la sicurezza della circolazione ed a prevenire il fenomeno delle cosiddette stragi del sabato sera. Nell'ambito delle attività di controllo un 48enne genovese, residente in Sicilia, alla guida di una monovolume intestata ad altra persona, è stato sorpreso in stato di ebbrezza alcolica superando abbondantemente la soglia di 0,8 g./l. facendo registrare un tasso alcolemico pari a

1,21 g./l. Altro episodio ai danni di un ventitreenne spezzino, alla guida di un'utilitaria intestata al padre, sorpreso in stato di ebbrezza registrando un valore di alcolemia pari a 0,89 g./l.. Per entrambi è scattato il ritiro della patente di guida, decurtazione di dieci punti e conseguente sospensione da un minimo di sei mesi al massimo di un anno. Più gravi le conseguenze per un altro spezzino, di 38 anni, alla guida alla guida di un'utilitaria intestata al padre, sorpreso con un tasso alcolemico di oltre tre volte superiore al consentito. È stato infatti registrato a suo carico un tasso di alcolemia pari a 1,63 g./l. Ritiro della patente di guida, decurtazione di dieci punti e conseguente sospensione da un minimo di un anno al massimo di due anni e denuncia all'Autorità Giudiziaria. Salva, almeno per il momento, l'automobile di famiglia. Due i neopatentati sorpresi alla guida in stato di ebbrezza alcolica mentre percorrevano rispettivamente Viale San Bartolomeo e Via Veneto. Si tratta di un ventunenne spezzino, alla guida dell'utilitaria intestata alla madre, ricorrendone i presupposti di legge veniva sottoposto ad accertamenti con l'etilometro risultando positivo al test con un tasso alcolemico di 1,44 g./l. Anche un altro spezzino di 22 anni, è incappato in uno dei posti di controllo della Polizia Stradale risultando positivo all'alcoltest con un tasso alcol emico pari a 1,10 g./l. Per i due neopatentati è scattato l'immediato ritiro della patente dalla quale saranno decurtati venti punti con conseguente sospensione da un minimo di otto mesi al massimo di un anno e mezzo. Tutti i conducenti positivi all'acooltest, deferiti in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria, sono stati spossessati delle automobili, affidate nel corso delle operazioni a persone sobrie munite di patente di guida. Nel corso del servizio preventivo/repressivo due sono state le sanzioni amministrative applicate ad altrettanti utenti della strada risultati positivi all'etilometro, tra cui un minore degli anni 18. Con l'irrogazione della sola sanzione amministrativa pari a 527,00 Euro, ed il ritiro della patente di guida per il provvedimento di sospensione, se l'è cavata un 46enne spezzino, che alla guida della propria automobile è risultato positivo all'alcoltest in misura compresa tra 0,5 e 0,8 g./l. Alla guida del proprio scooter un minore, residente alla Spezia, il cui tasso di alcolemia non può e non deve mai superare il valore di 0 g./l., è risultato in stato di ebbrezza facendo registrare un tasso alcolemico pari a 0,23 g./l., condizione questa che ha comportato al suo indirizzo l'applicazione della sola sanzione amministrativa pecuniaria. Il minore è quindi stato affidato ai genitori accorsi sul posto dopo essere stati avvisati dal personale operante. Nel corso della nottata tre le sanzioni ad altrettanti automobilisti per aver circolato con i rispettivi veicoli non sottoposti alla prevista revisione periodica. Nell'intento di prevenire le stragi del sabato sera sull'intera rete stradale ed autostradale della provincia, i controlli mirati all'accertamento delle condizioni psicofisiche dei conducenti saranno sempre più sistematici ed intensificati durante le sere e le notti di ogni fine settimana.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Polizia municipale Cervia, controlli sul territorio Dagli intrattenimenti musicali all'abusivismo

CERVIA 01.07.2013 - Continua il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale di Cervia. Intenso il lavoro nel fine settimana. Nella notte di sabato, spiega l'Amministrazione, è stato effettuato sulle strade cervesi un servizio coordinato con la Polizia Provinciale di Ravenna. Sono stati sottoposti a controllo con etilometro 32 automobilisti, sono state ritirate 3 patenti per guida in stato di ebbrezza ed accertate diverse violazioni amministrative. Il personale della Polizia Commerciale è stato impegnato in verifiche agli esercizi commerciali, ai locali pubblici, al regolare svolgimento dei mercati rionali, e alla verifica delle segnalazioni ed esposti pervenuti, relativamente ad inquinamento acustico, occupazione suolo pubblico, animali, ecc. In orario notturno 2 pattuglie hanno controllato i pubblici esercizi: all'attenzione degli agenti le modalità di intrattenimento musicale, le aperture serali degli stabilimenti balneari, la presenza di ambulanti itineranti. Una particolare attenzione è stata dedicata alla problematica dell'abusivismo commerciale: 11 i rinvenimenti di merce varia (accessori per abbigliamento, bigiotteria, rose) posta in vendita nella zona centrale di Milano Marittima e nelle aree di maggior afflusso di persone. Per quanto concerne l'attività di contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale sull'arenile, sono state impiegate 12 pattuglie, distribuite su più turni, a coprire le diverse zone maggiormente interessate dalla presenza di venditori abusivi. Nel corso dei pattugliamenti sono stati effettuati 4 sequestri penali,

conseguiti al termine di interventi mirati, relativi ad articoli di pelletteria contraffatti (borse, cinture, portafogli) recanti marchi prestigiosi, e 5 rinvenimenti di merce varia (abbigliamento, prodotti per la casa, chincaglieria).

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

**Picchia la compagna, ma viene denunciato per documenti falsi
I poliziotti sono intervenuti, dopo aver ricevuto la segnalazione di una lite all'interno di una abitazione in via Diaz. Dopo aver sedato gli animi, gli agenti chiedono, invano, all'uomo, nigeriano di 21 anni, i documenti. Poi li trovano, ma falsificati**

LECCE 01.07.2013 - Una lite all'interno di un'abitazione in via Diaz a Lecce: dopo essere stato allertato da questa segnalazione, il personale dell'Ufficio Volanti, ieri, si è recato immediatamente sul posto. All'esterno già si udivano grida di aiuto. Gli agenti, così, sono intervenuti, separando un uomo e donna. L'abitazione era stata messa a soqquadro: sedie rovesciate e oggetti rotti sul pavimento, la porta della camera da letto era stata sfondata a calci dall'uomo, un nigeriano di 21 anni. La donna, anch'ella di origini nigeriane, ha riferito ai poliziotti che i loro litigi erano iniziati già sabato scorso, e che, in tale occasione lei sarebbe stata picchiata e minacciata di morte dal 21enne, con il quale aveva una relazione. Alla precisa richiesta degli operatori, il giovane non è stato in grado di esibire alcun documento di riconoscimento. In casa, in una borsa, sono stati trovati due permessi di soggiorno con numerosi elementi di falsità e contraffazione. Gli agenti, pertanto, hanno proseguito con gli accertamenti, dai quali è emerso che l'uomo aveva falsificato i due permessi di soggiorno per sfuggire ad eventuali controlli, dal momento che con i reali dati anagrafici risultavano a suo carico precedenti penali e la sottoposizione a procedimenti penali in corso. Al momento il 21enne è stato indagato in stato di libertà per false attestazioni a Pubblico Ufficiale e possesso di atto falso, mentre al compagna si è riservata di sporgere querela per minacce, percosse e violenza privata. Analogamente il proprietario di casa, si è riservato di sporgere querela per i danni arrecati all'abitazione.

Fonte della notizia: leccenews24.it

PIRATERIA STRADALE

La tragedia di Mirko : ai domiciliari Sebastiano Monti - Sequestrata auto e ritirata patente - Gravi le condizioni del ferito

30.06.2013 - Omicidio colposo e omissione di soccorso sono le accuse che hanno determinato il fermo di Sebastiano Monti, 82 anni, ex sindaco di Olmedo, che con la sua Fiat Punto ha investito alle 4 del mattino di domenica un gruppo di ragazzi che uscivano dalla discoteca Il Ruscello, nella immediata periferia di Alghero, incidente nel quale ha perso la vita un ragazzo di 19 anni, Mirko Maninchedda. Il corpo del giovane è stato trasferito nell'istituto di medicina legale di Sassari dove sarà effettuata la perizia necroscopica. La morte del ragazzo ha destato in città un'eco vastissima, di dolore e partecipazione. Sulla rete sono centinaia gli attestati di affetto e non mancano commenti di rabbia per una vita spezzata per l'imprudenza altrui. In particolare le prese di posizione più dure riguardano il fatto che il pensionato sia scappato anziché fermarsi a prestare soccorso a quei ragazzi che aveva investito. Al dramma della famiglia Maninchedda, stimata e conosciuta in città, il padre è un apprezzato chef, si aggiunge lo sconcerto, per quella che doveva essere una notte di divertimento, di allegria, con gli amici, che si è trasformata in una terribile tragedia. Un'altro giovane di Ittiri, Alessio Meloni, che si trovava insieme a Mirko, è in gravi condizioni nell'Ospedale Marino per un forte trauma cranico e fratture in diverse parti del corpo, soprattutto agli arti inferiori. Il ragazzo non rischia la vita ma la sua situazione clinica viene definita seria e la prognosi è riservata. Subito dopo il terribile impatto con i ragazzi che attraversavano la strada, Sebastiano Monti è rientrato sotto choc nella sua abitazione di Olmedo, non si rendeva conto di ciò che era successo, ne ha parlato con il figlio il quale lo ha accompagnato immediatamente dai carabinieri della Stazione di Olmedo che erano già alla ricerca dell'investitore fino a quel momento sconosciuto. L'anziano pensionato ha raccontato di essere trovato improvvisamente davanti delle sagome, un urto violento, qualche urlo di dolore, ha proseguito la sua corsa, scioccato e impaurito.

Sempre nel corso della mattina di domenica sono stati gli stessi Carabinieri di Olmedo a svolgere tutte le procedure non sono tecnico burocratiche, ma anche sanitarie. L'uomo è stato infatti accompagnato in ospedale dove sono stati effettuati i prelievi per accertare quali fossero le sue condizioni nel momento dell'incidente. La Fiat Punto è stata sottoposta a sequestro e i militari di Olmedo hanno inoltre proceduto al ritiro della patente.

Fonte della notizia: buongiornoalghero.it

Don Giugginu: se mi togliete il Fiorino, muoio

di Valentina Raffa

MODICA 30.06.2013 - Sarebbe rimasto immobile all'interno del suo Fiat Fiorino "Gelati e Granite", spaventato per l'incidente nel quale la 20enne modicana G. A. è caduta dal ciclomotore, e si sarebbe allontanato soltanto dopo essersi sincerato che la ragazza sia stata soccorsa. Pare sia questo quanto sosterebbe don Giugginu Di Rosa, 82 anni, noto gelataio ambulante, denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per omissione di soccorso dopo che venerdì pomeriggio ha investito la 20enne in via Marchesa Tedeschi, a Modica bassa, e non si è fermato per soccorrerla.

Fortunatamente la ragazza, trasportata in ambulanza del 118 al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, dove ha ricevuto le prime cure dall'equipe medica guidata dal primario dott. Roberto Ammatuna, non ha riportato gravi conseguenze, ma lesioni e contusioni sparse giudicate guaribili in 30 giorni.

L'ambulante era stato visto da alcuni testimoni che si trovavano in via Marchesa Tedeschi, che hanno fornito elementi utili agli agenti del commissariato di Modica e del Nucleo operativo di Pronto intervento della polizia locale per rintracciare il pirata della strada. L'uomo è stato individuato poco dopo intento a svolgere il proprio lavoro sulla Circonvallazione Ortisiana. Sembrerebbe che don Giugginu, secondo quanto sosterebbe, dopo essersi allontanato dal luogo del sinistro vi sia ritornato per sincerarsi che i soccorsi alla ragazza fossero giunti. In pratica l'uomo si sarebbe accorto della ruota anteriore del ciclomotore condotto dalla 20enne che avrebbe sfiorato il suo Fiorino facendole perdere il controllo del mezzo, quindi si sarebbe fermato poco distante, spaventato, osservando che diversi passanti si avvicinavano alla ragazza per soccorrerla e soltanto dopo si sarebbe allontanato. Poi, ripensando a quanto accaduto, avrebbe fatto retrofront per ritornare sui luoghi del sinistro ed essere sicuro del sopraggiungere dei soccorsi. Sinceratosi del fatto che la ragazza non fosse stata lasciata da sola, si sarebbe recato al lavoro. Questo comportamento gli è costato la denuncia a piede libero all'autorità giudiziaria per omissione di soccorso, il sequestro del mezzo di lavoro e il ritiro della patente di guida. "Non mi posso fermare, altrimenti muoio". Lo ha dichiarato tante volte il noto gelataio ambulante, che con il suo Fiat Fiorino "Gelati e Granite" lavora ininterrottamente dal 1955. E per lui giunge la richiesta alla Procura della Repubblica di Modica presso il locale Tribunale da parte dell'avvocato di fiducia Giovanni Dipasquale del dissequestro del mezzo. Le indagini su quanto accaduto sono state svolte dalla polizia del Commissariato di Modica, diretto dal vice questore aggiunto Maria Antonietta Malandrino.

Fonte della notizia: La Sicilia - ragusanews.com

CONTROMANO

Ubriaco percorre 20 km contromano

Su superstrada Perugia-Bettolle. Venticinquenne in auto con amico

AREZZO, 30 GIU - E' stato fermato dalla polizia stradale questa mattina, poco prima delle 6, lungo la superstrada Perugia-Bettolle dopo aver percorso una ventina di chilometri contromano. Protagonista un aretino di 25 anni, che procedeva nel senso di marcia vietato. E' stato segnalato una prima volta a Passignano, poi intercettato all'altezza di Corciano. Il giovane aveva un tasso alcolemico tre volte superiore al limite consentito. Al giovane, che era in auto con un amico, è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Ombriano: muore ragazza di 17 anni

Una studentessa di 17 anni, Sara Conte, è morta la notte tra domenica e lunedì in un incidente stradale avvenuto in viale Europa a Ombriano

OMBRIANO 01.07.2013 - Una studentessa di 17 anni, Sara Conte, è morta la notte tra domenica e lunedì in un incidente stradale avvenuto in viale Europa a Ombriano in provincia di Cremona, quasi davanti alla chiesa del Pilastrello. Le cause del sinistro sono in corso d'accertamento: la studentessa avrebbe perso il controllo della propria moto da cross, una Husaberg 125, e dopo aver colpito un palo dell'illuminazione è finita in un fosso. morendo sul colpo. E' morta a poche centinaia di metri da casa. La famiglia infatti abita a Ombriano. Il fratello della giovane, che viaggiava su un'altra moto, era con lei al momento dell'incidente. I funerali saranno celebrati martedì nella chiesa di Santissima Trinità alle ore 11.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale nel mantovano: muore giovane barista

Raffaele Niutta aveva solo 17 anni, è il ragazzo morto nelle prime ore di domenica sulla ex statale Padana Inferiore, su un ponte che scavalca il canale Osone. Faceva il barista a San Giorgio di Mantova

CURTATONE 01.07.2013 - Raffaele Niutta aveva solo 17 anni, è il ragazzo morto nelle prime ore di domenica mattina schiantandosi con il proprio scooter contro un'auto mentre tornava da una serata in discoteca. L'incidente è avvenuto alle 4 di mattina. Il giovane, residente a San Giorgio di Mantova, barista nel caffè di famiglia in città, stava tornando a casa quando in località Quattro venti a Curtatone, nell'affrontare una curva sulla ex statale Padana Inferiore, su un ponte che scavalca il canale Osone, ha perso il controllo dello scooter e ha invaso l'opposta corsia di marcia mentre sopraggiungeva un'auto con quattro ragazzi a bordo. Nell'urto il ragazzo è stato sbalzato di sella ed è caduto nel canale sottostante, dopo un volo di sette metri. Il suo corpo è stato ripescato dai vigili del fuoco solo tre ore dopo. I quattro ragazzi che viaggiavano sull'auto sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale Carlo Poma e dimessi nella tarda mattinata di domenica.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Centauro 28enne muore a 7 giorni dallo schianto

01.07.2013 - E' spirato dopo una settimana di lotte per la vita, in un letto dell'ospedale Civile di Brescia, dove era ricoverato da domenica 23 giugno, dopo un grave incidente in moto avvenuto a Camignone, nel Bresciano. Non ce l'ha fatta a sopravvivere alle gravi ferite ed ai traumi riportati nel sinistro, Manuel Ipprio, 28 anni, di Berzo Demo. Si allunga dunque la scia di sangue sulle strade della provincia, in un mese, quello di giugno, particolarmente drammatico, in cui hanno perso la vita altre nove persone. La famiglia del giovane centauro ha autorizzato l'espianto degli organi. Manuel lavorava nell'azienda di famiglia che si occupa di apparecchi per dentisti. I funerali del giovane sono fissati per mercoledì alle 16 a Berzo Demo.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Frontale in moto contro il suv Muore centauro, grave la moglie Vittorio Meoli 58 anni di Fino Mornasco è deceduto sul colpo

di Roberto Canali

LAGLIO, 1 luglio 2013 - La morte l'ha sorpreso dietro una curva, lungo la Statale Regina nel tratto che dal paese conduce a Briennio, in una bella domenica estiva nella quale aveva deciso di fare un giro in moto sul lago insieme alla moglie. Erano da poco passate le 17 e Vittorio Meoli stava facendo rientro verso casa quando con la sua Honda Transalp si è schiantato contro una Bmw X1 che forse aveva invaso la sua corsia di marcia. Ad avere la peggio è stato il centauro che non ha avuto neppure il tempo di rendersi conto dell'ostacolo, in piena velocità si è scontrato con la parte posteriore dell'auto con la moto che si è letteralmente ribaltata sul

suv. Se n'è andato così colpo Vittorio Meoli, 58 anni di Fino Mornasco, gravissima la moglie che abbracciata al marito si è trovata sbalzata a diversi metri di distanza finendo la sua corsa contro la parete di roccia che in quel tratto corre ripida verso il lago. Fatale per il motociclista, oltre all'urto con l'auto, il successivo schianto contro il guardrail che in quel tratto delimita la carreggiata. Feriti anche gli occupanti dell'auto, una coppia milanese che, stando alle prime ricostruzioni, probabilmente per colpa di una manovra sbagliata che avrebbe innescato l'incidente. L'uomo alla guida del suv, forse perché accecato dal sole, avrebbe urtato un muretto a lato della strada, finendo in testa coda e invadendo l'altra corsia dove in quel momento stava arrivando lo sfortunato motociclista. Non è servito a nulla neppure l'arrivo dell'elisoccorso, decollato da Como, che senza poter atterrare ha calato medico e squadra di rianimazione con il verricello. I sanitari si sono occupati degli altri feriti, in particolare la moglie dell'uomo, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Sant'Anna, mentre i due occupanti dell'auto, con ferite più lievi, sono stati portati in ambulanza a Menaggio. Pesanti le ripercussioni sul rientro domenicale, per oltre due ore e mezza il tratto di strada della Regina Nuova è stato completamente chiuso al traffico in entrambi i sensi di marcia, per permettere ai Carabinieri di svolgere i rilievi. Auto e pullman sono stati deviati sugli stretti tornanti della Regina Vecchia, dove si è formata immediatamente una lunga colonna che si è smaltita solo in tarda serata.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Incidente stradale ad Ispra: muore donna di 67 anni
La donna, Maria Grazia Vitiello, viaggiava come passeggera su una Punto insieme con la famiglia. E' accaduto domenica in via Varese ad Ispra**

ISPRA (VA) 01.07.2013 - Una donna di 67 anni è morta in via Varese ad Ispra (Varese) dopo un incidente stradale. La donna, Maria Grazia Vitiello, viaggiava come passeggera su una Punto insieme col marito Francesco V., 74 anni alla guida della macchina, il figlio 32enne, e la madre della vittima di 92 anni: tutti e tre feriti ma non gravi. Il fatto è avvenuto intorno alle 9.40, all'altezza dell'incrocio con via Girolo, la via nella quale risiedeva la famiglia. La vettura della famiglia è stata travolta da una Croma che procedeva su via Varese, guidata da un 22enne della zona. Ancora non sono chiare le dinamiche, né le responsabilità dell'incidente. Indagano le forze dell'ordine.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Anziana muore in incidente stradale
Grave il marito, solo contusioni per la figlia che guidava auto**

CENGIO (SAVONA) - 1 LUG - E' morta la scorsa notte all'ospedale San Martino di Genova Marialuisa Morondo, 74 anni, ex maestra di Cengio. Era rimasta ferita in un incidente sulla provinciale del paese valbormidese ieri pomeriggio. Il marito Piergiorgio Scerra, 78 anni, ex dirigente dell'Acna, e' in rianimazione al Galliera. I pensionati erano a bordo di una Panda guidata dalla figlia: l'auto si e' schiantata contro il guard rail. La figlia della coppia, Viviana, 40 anni, ha riportato solo ferite lievi.

Fonte della notizia: ansa.it

Rimini. Incidente stradale in pieno centro storico

RIMINI 01.07.2013 - Otto feriti nello scontro tra due auto, accaduto la scorsa notte all'incrocio tra le vie Oberdan e Gambalunga, in centro storico. Uno dei due mezzi coinvolti, un taxi, si è ribaltato su un fianco facendo temere il peggio per l'autista e i cinque passeggeri, tutti giovani arrivati da fuori e diretti alla Molo street parade. Ancora la dinamica è al vaglio del nucleo infortunistica della polizia municipale ma stando ad una prima ricostruzione pare che l'altra macchina, una Polo Volkswagen guidata da una ragazza di Forlì, stesse provenendo da via Oberdan con direzione di marcia verso via Gambalunga. All' altezza dell'incrocio si è scontrata con il taxi che percorreva la via Gambalunga in direzione monte-mare. L'impatto è stato talmente violento che il taxi si è ribaltato, adagiandosi su un fianco.

Fonte della notizia: libertas.sm

**Motociclista precipita nel calanco Seriamente ferito centauro di 20 anni
Enduro a Castellarano: un tecnico dell'intervento alpino ha allertato i soccorsi**
di Settimo Baisi

CASTELLARANO (RE), 1 luglio 2013 - PRECIPITA in un calanco e viene salvato da un tecnico del soccorso alpino che passava di lì per caso. E' successo nel pomeriggio di ieri a un giovane motociclista durante una gara di enduro che si è svolta a Rontano di Castellarano.

LA VITTIMA, V.L., motociclista di 20 anni, di Castelnuovo Rangone, durante la corsa, lungo un sentiero in località Le Viole di Castellarano (vicino al golf club di San Valentino) accidentalmente ha perso il controllo del proprio mezzo ed è precipitato per alcuni metri in un calanco. Un tecnico del soccorso alpino, che per caso si trovava lungo il percorso della gara motociclistica, dopo aver assistito all'incidente, ha allertato e coordinato via radio l'intervento eseguito dall'elisoccorso di Pavullo in una zona impervia.

L' EQUIPE sanitaria ha prestato le prime cure al giovane motociclista il quale, pur avendo riportato un grave politrauma con sospette fratture. Il 20enne, è sempre rimasto sempre cosciente e non mai stato in pericolo di vita. Dopo essere stato stabilizzato e portato a bordo col verricello, è stato quindi trasferito all'ospedale modenese di Baggiovara per maggiori accertamenti.

«È STATO un normale incidente da corsa - minimizza Paolo Ceci, uno dello staff organizzativo della corsa - per fortuna non è stato niente di grave. Il padre del ragazzo non è nemmeno andato in ospedale, ci ha detto che la tac a cui è stato sottoposto non ha riscontrato fratture gravi. Ci dispiace per questa parentesi, perché questa competizione è stata apprezzata da tutti e ben riuscita. C'erano tutte le misure di sicurezza che richiede una gara, avevamo già l'ambulanza sul posto, purtroppo il luogo dove è accaduto era difficile da raggiungere ed è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso».

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Giovane centauro cade dalla motocicletta in via Olona

GALLARATE 01.07.2013 - Brutta caduta dalla moto per un 20enne questa mattina a Gallarate. Poco prima delle 9 il giovane centauro stava percorrendo la via Olona, quando è caduto rovinosamente dalla propria moto sull'asfalto. A soccorre il giovanissimo due mezzi del 118, una ambulanza e una auto medica. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Gallarate in codice giallo, mentre la Polizia Locale è intervenuta sul posto per effettuare i dovuti rilevamenti e accertare le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: inubriatv.tv

**Incidente stradale a Nave in via Conicchio: un ferito grave
Sul posto sono intervenute un'automedica e un'ambulanza del 118**

01.07.2013 - Grave incidente lunedì mattina a Nave. Poco dopo mezzogiorno, due auto si sono scontrate lungo via Conicchio. Due le persone rimaste coinvolte, di 43 e 47 anni, una delle quali è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Civile di Brescia. Sul posto, oltre all'automedica e all'ambulanza del 118, anche i Vigili del Fuoco e gli agenti della Stradale per i rilievi.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Mantova, scontro in scooter a ritorno dalla disco: Raffaele muore a 17 anni

MANTOVA 30.06.2013 - Un ragazzo di 17 anni è morto nelle prime ore di questa mattina schiantandosi con il proprio scooter contro un'auto mentre tornava da una serata in discoteca. L'incidente è avvenuto alle 4 di mattina. Raffaele Niutta, residente a San Giorgio di Mantova,

barista nel caffè di famiglia in città, stava tornando a casa quando in località Quattro venti a Curtatone, nell'affrontare una curva sulla ex statale Padana Inferiore, su un ponte che scavalca il canale Osone, ha perso il controllo dello scooter e ha invaso l'opposta corsia di marcia mentre sopraggiungeva un'auto con quattro ragazzi a bordo. Nell'urto il ragazzo è stato sbalzato di sella ed è caduto nel canale sottostante, dopo un volo di sette metri. Il suo corpo è stato ripescato dai vigili del fuoco solo tre ore dopo. I quattro ragazzi che viaggiavano sull'auto sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale Carlo Poma e dimessi nella tarda mattinata di oggi.

Fonte della notizia: leggo.it

SBIRRI PIKKIATI

**Ubriaco offende gli agenti e rifiuta di sottoporsi al test
E' successo sul lungomare a Cesenatico. Denunciato per oltraggio, dovrà rispondere anche di guida in stato di ebbrezza. Gli è stata ritirata la patente di guida dalla polizia municipale**

CESENATICO 1 luglio 2013- Una pattuglia della Polizia Municipale ha fermato per controlli una Alfa Romeo sul lungomare. Alla guida un turista lombardo di 44 anni che subito si è mostrato ostile agli agenti ed era palesemente ubriaco. Gli agenti lo hanno accompagnato in comando per il test con l'etilometro ma si è rifiutato e li ha offesi pesantemente. Gli è stata ritirata la patente di guida (la sospensione prevista dalla legge va da uno a due anni) ed è stato denunciato per rifiuto di sottoporsi a test etilometrico, guida in stato di ebbrezza (la sintomatologia appariva chiara) e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Calci e pugni tra netturbini, 36enne ubriaco si scaglia anche contro i poliziotti.
Denunciato**

LECCE 01.07.2013 – All'arrivo della polizia i due operatori ecologici se ne stavano dando di santa ragione. Da una parte O.M., leccese di 36 anni in evidente stato di ebbrezza, dall'altra S.M., 34enne di Acquarica di Lecce, frazione di Vernole. Entrambi sono rimasti feriti insieme a un terzo loro collega e a due poliziotti. La rissa risale a ieri mattina. Dopo la segnalazione da parte di alcuni passanti, non è stato facile per gli agenti giunti in via Imperatore Adriano, all'incrocio con via Nazario Sauro, riportare la calma tra i due operai della ditta Axa. Sui motivi della lite, i fermati avrebbero dichiarato di aver avuto dei contrasti di lavoro già nei giorni scorsi e che pochi minuti prima, mentre S.M stava lavorando a bordo di un'Ape 50 cassonata, proprio nella via dove si è scatenata la zuffa avrebbe notato il collega O. M., il quale, sceso dalla propria auto (non era in servizio), gli si sarebbe avvicinato, aggredendolo e minacciandolo di morte. Questo atteggiamento furioso sarebbe stato manifestato anche nei confronti dei poliziotti, ai quali avrebbe riferito di non aver paura di loro, dal momento che si era già "fatto nove anni di galera". A fatica gli agenti sono riusciti ad accompagnare in questura il 36enne, che con calci e pugni avrebbe cercato ripetutamente di non entrare nell'auto di servizio. Una volta negli uffici, per l'uomo è stato necessario l'accompagnamento in ambulanza al pronto soccorso, dove è stato medicato per aver riportato escoriazioni guaribili in tre giorni. Al fine di separare i due colleghi, anche un terzo operatore ecologico sarebbe rimasto ferito. E non solo, gli stessi agenti intervenuti avrebbero riportato contusioni al piede e al braccio giudicate guaribili in cinque giorni. Per il leccese, oltre alla sospensione da parte della società "Axa", è scattata la denuncia in stato di libertà per minacce, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

**Armato di spranga aggredisce un lampione e urla contro ai poliziotti
Trambusto in piazza Vittorio Veneto: l'uomo protagonista della serata agitata, ubriaco, ha detto di doversi difendere da "una cinquantina di persone ostili"**

01.07.2013 - Si accanisce con una spranga di ferro contro un lampione e aggredisce verbalmente anche i poliziotti, tutto per difendersi da una cinquantina di persone che - a suo dire - volevano aggredirlo. Protagonista della serata agitata in centro a Busto Arsizio un 45enne con qualche precedente per droga e con molto alcool in corpo. È successo venerdì 28 giugno quando, poco dopo le 21.00, una Volante del Commissariato cittadino è intervenuta in piazza Vittorio Veneto dopo che alcuni cittadini avevano segnalato un uomo che, brandendo una spranga metallica, stava colpendo ripetutamente un lampione e urlando contro ogni vettura di passaggio. L'individuo, rintracciato poco dopo, era appunto un quarantacinquenne evidentemente ubriaco: al momento del controllo ha mostrato agli agenti la spranga e ha spiegato, in modo piuttosto confuso e al tempo stesso aggressivo, di averla usata per difendersi da "una cinquantina di persone" che volevano aggredirlo. L'uomo è stato condotto in ospedale e successivamente accompagnato in Commissariato, ove proseguiva nel suo comportamento ostile, minacciando di morte gli agenti e strappando ripetutamente i verbali che venivano compilati. È stato denunciato per violenza e minaccia a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: varesenews.it

TECNOLOGIA STRADALE

Segui il navigatore ti ritrovi in un fosso. Ecco perché il satellitare impazzisce



Si moltiplicano le segnalazioni di errori per i sistemi satellitari. "Ma sono dispositivi che vanno comunque usati in un certo modo", spiegano i tecnici dell'azienda leader del settore

di Vincenzo Borgomeo

Ricordate il caso clamoroso della famiglia che finì dentro il fiume Feltrino? Era il 2011 e un'intera comitiva di Bologna rimase impantanata a Frisa. A bordo quattro persone tra cui una donna incinta al settimo mese, un altro figlio di 2 anni e la nonna di 84 anni.

Da allora poco è cambiato e continuano ad arrivare segnalazioni di strani messaggi dei navigatori satellitari. L'ultima è il caso segnalato dal Centro di Pescara: i turisti che dalla Bonifica del Salinello vogliono raggiungere Civitella del Tronto, se hanno la ventura di scegliere il percorso breve, finiranno quasi sicuramente impantanati. Il navigatore infatti consiglia loro la Sp 8C, che fra Casette e Ponzano è un vero percorso di guerra. E se poi è piovuto da poco, non c'è scampo.

"Ma in provincia di Teramo - spiegano i colleghi del Centro - l'insidia non è solo a Civitella. Proprio ieri un automobilista di Penne, che stava tornando da un matrimonio a Terni, ha scelto il percorso più breve sul navigatore. La professionale voce del computer l'ha guidato fino al bivio di Castelli e da qui gli ha fatto imboccare una mulattiera in contrada Rufiano di Bisenti che l'ha portato dritto dritto in un fosso. Ci sono voluti i vigili del fuoco per tirarlo fuori dalla piccola scarpata".

E sono solo due esempi perché il campionario di errori è enorme: c'è la coppia di turisti svedesi volevano andare a Capri ma in automatico

il "compositore" fa comparire "Carpi" e si ritrovano nella Pianura Padana. Ok, errore loro nel digitare, ma allora che dire di quei poveretti che volevano andare a Lille (Francia) ma che solo dopo 400 km di deviazione hanno scoperto che esiste un'omonima cittadina, in Belgio?

I casi sono infiniti e bisogna ovviamente leggere sempre i cartelli stradali, ma a volte non è possibile. Come quella volta in cui un gruppo di turisti in viaggio in Australia è rimasto quattro

giorni nel fango perché il conducente del loro bus sotto la pioggia non aveva letto la segnaletica stradale e si era affidato solo al navigatore...

Gli inglesi poi hanno i loro problemi con i cap identici fra paesi vicini (le cascate di Aberdulais, in Galles o Canvey Island). Ma anche il famoso Santuario di Lourdes, ha un'omonima Lourdes a 100 chilometri di distanza...

Ma omonimie a parte, come è possibile che un navigatore satellitare sbagli così? E la super tecnologia, l'incrocio dei dati con i satelliti? Siamo andati a chiedere lumi alla TomTom, azienda leader del settore che ci ha spiegato come questi strumenti vadano sempre usati in modo particolare. E ci ha stilato un decalogo con i 10 consigli da seguire perché il navigatore satellitare sia un valido alleato alla guida. Eccolo

- Aggiornare le mappe ogni qual volta è disponibile un aggiornamento
- Scegliere accuratamente il tipo di percorso disponibile (più breve, meno trafficato, panoramico) in base alle proprie esigenze, verificando attentamente il tracciato prima di partire con la navigazione
- Posizionare il navigatore in modo tale da poterlo consultare comodamente tenendo sempre sott'occhio la strada
- Impostare sempre il navigatore sulla modalità sonora, in modo tale da non avere distrazioni di sorta
- Verificare costantemente le indicazioni del traffico fornite dal navigatore, per prevenire ingorghi dovuti a incidenti o a eventi improvvisi
- Dare le impostazioni di navigazione solo a veicolo fermo
- Prestare attenzione alla segnaletica stradale, soprattutto quella extraurbana e nei piccoli centri, e rispettare sempre i limiti di velocità
- Concentrarsi sulla guida anche per i percorsi che si fanno abitualmente
- Mantenere sempre il dispositivo in carica, per non rischiare di perdere il segnale
- Non dimenticare che l'attenzione costante, la prudenza alla guida e il buon senso sono gli strumenti essenziali per ogni automobilista

Fonte della notizia: repubblica.it